



<b>STRUTTURA</b>	<i>Direzione:</i> SEGRETARIO GENERALE		
<b>PROPONENTE</b>	<i>Area:</i> PARI OPPORTUNITA'		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, art. 5-bis - Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio. L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 9 novembre 2018. Importo euro 1.433.854,06 Cap. H41166 es. fin. 2020. Co-finanziamento regionale euro 475.317,15 Cap. H41973 es. fin. 2020.			
_____ (CARDARELLI GIUSEPPINA) (CARDARELLI GIUSEPPINA) (A. GALLUZZO) (A. TARDIOLA) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO</b>	TURISMO E PARI OPPORTUNITA'		
<b>PROPONENTE</b>	_____ (Pugliese Giovanna) L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 07/05/2020 prot. 269</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____			
_____			
_____			
_____			
_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____		_____	
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		IL PRESIDENTE	

**OGGETTO:** Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, art. 5-*bis* - “Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio”. L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 9 novembre 2018. Importo euro 1.433.854,06 Cap. H41166 es. fin. 2020. Co-finanziamento regionale euro 475. 317,15 Cap. H41973 es. fin. 2020.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo e Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che l'art. 19-*bis* del citato r.r. n. 1/2002 attribuisce al Segretario generale, tra l'altro, la funzione di attuazione delle politiche di genere e di promozione degli interventi per la diffusione della cultura di parità di genere e delle pari opportunità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 171 con la quale viene confermato l'incarico di Segretario generale della Giunta regionale del Lazio al dott. Andrea Tardiola;

VISTO l'atto di organizzazione 14 giugno 2018, n. G07684 con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 22 del r.r. n.1/2002, nell'ambito della struttura del Segretario generale, la struttura organizzativa di base denominata Area “Pari Opportunità”;

VISTA la determinazione dirigenziale 9 novembre 2018, n. G14335 con la quale viene conferito l'incarico al dirigente dell'Area “Pari Opportunità” del Segretario generale, alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTO il decreto legislativo. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTI:

- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020 n. 68 che provvede all’assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’ articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale del 27 febbraio 2020, prot. n. 176291, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014, che rappresenta il primo atto internazionale - giuridicamente vincolante per gli Stati che l’hanno ratificata - volto a creare una cornice giuridica di tutela e protezione delle donne vittime di violenza;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119, che reca norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori ed in particolare l’art. 5bis “Azioni per i Centri antiviolenza e le Case rifugio”;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2 lettera u bis) - come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17- che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

RICHIAMATA la deliberazione regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante: “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere”; Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale del Lazio nn. 830/2014, 689/2016, 846/2017, 519/2019, 869/2019 con le quali sono state programmate le risorse provenienti dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli interventi per Centri antiviolenza e Case rifugio ai sensi dell’art. 5bis del decreto-legge n. 93/2013 sopra indicato;

PRESO ATTO che ai sensi delle suddette programmazioni sono operanti sul territorio regionale n. 23 Centri antiviolenza e 9 Case rifugio in possesso dei requisiti minimi di cui all'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, recepita dalla Regione Lazio con la D.G.R. n. 614/2016 sopra indicata;

VISTO il DPCM 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2018, di cui all'art. 5-bis, comma 1 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119." che assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 1.433.854,06 per l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e di nuove Case rifugio e per il sostegno di quelli già operativi;

PRESO ATTO che il suddetto importo è stato accertato in data 16 ottobre 2019 sul Cap. di entrata 228148, Titolo 2 Tipologia 101, piano dei conti 2.01.01.01.003, con reversale n. 50312 esercizio finanziario 2019;

VISTA la D.G.R. 7 aprile 2020 n. 145 relativa alla variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, dell'importo di euro 1.433.854,06 sul Cap. H41166 es. fin. 2020;

CONSIDERATO che le nove Case rifugio per la protezione di donne vittime di violenza, operanti nel Lazio, presentano una disponibilità di circa 100 posti letto e che tale numero risulta insufficiente alle richieste di messa in protezione delle donne provenienti dai Centri antiviolenza;

CONSIDERATO che dei 23 Centri antiviolenza operanti sul territorio regionale:

- 7 sono finanziati con risorse a carico del bilancio di Roma Capitale;
- 3 sono finanziati con risorse a carico del bilancio regionale, a seguito dell'espletamento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, aggiudicata con determinazione dirigenziale 31 luglio 2019 n. G10451;

CONSIDERATO altresì che delle 9 Case rifugio operanti sul territorio regionale:

- 2 sono finanziate con risorse a carico del bilancio di Roma Capitale;
- 3 sono finanziate con risorse a carico del bilancio regionale, a seguito dell'espletamento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, aggiudicata con determinazione dirigenziale 31 luglio 2019 n. G10451;

TENUTO CONTO che con determinazione dirigenziale del 16 dicembre 2019 sono stati impegnati i seguenti importi:

- euro 50.000,00 in favore del Comune di Ardea, per il proseguimento delle attività, per l'anno 2020, del Centro antiviolenza "Marielle Franco", sito in Nettuno – Via Bachelet, 13;
- euro 50.000,00 in favore del Comune di Guidonia, per il proseguimento delle attività, per l'anno 2020, del Centro antiviolenza sito in Guidonia Montecelio -Via Todini Carlo 8.

TENUTO CONTO, altresì, che sono pervenute dai seguenti Comuni richieste di inserimento nella mappatura regionale e di finanziamento dei Centri antiviolenza già attivati dai medesimi Comuni:

- Comune di Sora, Centro antiviolenza "Stella Polare";
- Comune di Fiuggi, Centro antiviolenza "Fammi rinascere";
- Comune di Anguillara Sabazia, Centro antiviolenza "Federica Mangiapelo";

RITENUTO pertanto di destinare le risorse complessive disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 pari a € 1.909.171,21, di cui euro 1.433.854,06 a valere sulle risorse trasferite con DPCM 9 novembre 2018 ed iscritte sul Cap. H41166 ed euro 475.317,15 a valere sulle risorse del bilancio regionale stanziato sul Cap. H41973, per il programma di interventi finalizzato al contrasto della violenza di genere di seguito indicato:

### A. Istituzione di nuove Case rifugio.

La somma di euro 480.000,00, a valere sulle risorse stanziare sul Cap. H41166, è finalizzata all'istituzione di 3 nuove Case rifugio nei seguenti Comuni, per un importo di euro 160.000,00 per ciascuna:

- Comune di Fiumicino, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 29 aprile 2020 con n. 387323;
- Comune di Bagnoregio, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 22 aprile 2020 con n. 368090;
- Comune di Zagarolo, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 4 maggio 2020 con n. 395528;

### B. Sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già operative sul territorio.

Concessione di contributi ai centri antiviolenza e alle case rifugio come indicato nella seguente tabella, per un importo complessivo di € 1.429.171,21, di cui € 953.854,06 a valere sulle risorse stanziare sul cap. H41166 e € 475.317,15 a valere sulle risorse stanziare sul cap. H41973:

CAV	Importo euro	CR	Importo Euro	Proroga servizi nelle more di nuova gara	Totale risorse necessarie	Risorse statali Cap. H41166	Risorse Bilancio regionale 2020 Cap. H41973
Tivoli CAV "La Sibilla"	67.000,00	Distretto socio sanitario Rieti 5	104.000,00				
Fiumicino CAV "Idea"	67.000,00	Distretto sociale "A"	104.000,00				
Latina CAV "Centro donna Lilith"	67.000,00	Distretto socio-assistenziale Fr A	104.000,00				
Aprilia CAV "Donne al Centro"	67.000,00	Distretto socio-sanitario Lt1	104.000,00				
Frosinone CAV "Nuove opportunità a sostegno delle vittime di violenza"	67.000,00						

CAV	Importo euro	CR	Importo Euro	Proroga servizi nelle more di nuova gara	Totale risorse necessarie	Risorse statali Cap. H41166	Risorse Bilancio regionale 2020 Cap. H41973
Frosinone CAV "Mai più ferite"	67.000,00						
Ceccano CAV "Centro di orientamento per le donne"	67.000,00						
Rieti CAV "Il nido di Ana"	67.000,00						

Consorzio Valle del Tevere CAV "Galassia"	67.000,00						
Ariccia CAV "Piccoli passi"	67.000,00			20.311,20			
Nettuno CAV "Marielle Franco"	17.000,00						
Guidonia CAV	17.000,00						
Rocca Priora CAV "Ricomincio da me"	67.000,00			20.860,01			
Anguillara Sabazia CAV "Federica Mangiapelo"	67.000,00						
Sora CAV "Stella Polare"	67.000,00						
Fiuggi CAV "Fammi rinascere"	67.000,00						
<b>Totale</b>	<b>972.000,00</b>		<b>416.000,00</b>	<b>41.171,21</b>	<b>1.429.171,21</b>	<b>953.854,06</b>	<b>475.317,15</b>



RITENUTO di stabilire i seguenti criteri per la costituzione delle nuove Case rifugio di cui al punto A:

- istituzione della Casa rifugio preferibilmente presso immobili di proprietà pubblica e/o sottratti alla mafia;
- rispetto dei requisiti organizzativi e gestionali previsti dalla deliberazione n. 614/2016 sopra richiamata nonché, in quanto strutture residenziali, dei requisiti strutturali previsti dalla D.G.R. n. 1305/2004.
- individuazione del Soggetto gestore della Casa rifugio, effettuata secondo le procedure previste dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., tra gli organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato, in possesso dei seguenti requisiti:
  - essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate;
  - avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne;
  - stipula di apposite convenzioni con i soggetti individuati;
  - collegamento con i Centri antiviolenza presenti sul territorio regionale;
  - modalità di raccordo con i servizi territoriali.

RITENUTO altresì di stabilire, per la concessione dei finanziamenti ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio di cui al punto B, i seguenti criteri e modalità:

- i finanziamenti saranno attribuiti ai Comuni nei quali hanno sede le strutture e/o ai Comuni Capofila di Distretto che hanno istituito i Centri antiviolenza e/o le Case rifugio;
- per le modalità di utilizzazione dei finanziamenti assegnati, di rendicontazione delle spese, per i compiti dei Comuni e dei Soggetti gestori dei CAV e Case rifugio, si dovrà fare riferimento alle linee guida approvate con deliberazione 869/2019.

VISTA la tavola S27 del Documento Strategico di programmazione 2018-2020: Macro Area "Per promuovere la cittadinanza" e, in particolare, l'azione 6.02.02.99 – "Contrastare la violenza contro le donne: altro";

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di destinare le risorse complessive disponibili sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 pari a € 1.909.171,21, di cui euro 1.433.854,06 a valere sulle risorse trasferite con DPCM 9 novembre 2018 ed iscritte sul Cap. H41166 ed euro 475.317,15 a valere sulle risorse del bilancio regionale stanziato sul Cap. H41973, per il programma di interventi finalizzato al contrasto della violenza di genere di seguito indicato:

### **A. Istituzione di nuove Case rifugio.**

La somma di euro 480.000,00, a valere sulle risorse stanziato sul Cap. H41166, è finalizzata all'istituzione di 3 nuove Case rifugio nei seguenti Comuni, per un importo di euro 160.000,00 per ciascuna:

- Comune di Fiumicino, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 29 aprile 2020 con n. 387323;
- Comune di Bagnoregio, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 22 aprile 2020 con n. 368090;
- Comune di Zagarolo, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 4 maggio 2020 con n. 395528;

## **B. Sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già operative sul territorio.**

Concessione di contributi ai centri antiviolenza e alla case rifugio come indicato nella seguente tabella, per un importo complessivo di € 1.429.171,21, di cui € 953.854,06 a valere sulle risorse stanziato sul cap. H41166 e € 475.317,15 a valere sulle risorse stanziato sul cap. H41973:

<b>CAV</b>	<b>Importo euro</b>	<b>CR</b>	<b>Importo Euro</b>	<b>Proroga servizi nelle more di nuova gara</b>	<b>Totale risorse necessarie</b>	<b>Risorse statali Cap. H41166</b>	<b>Risorse Bilancio regionale 2020 Cap. H41973</b>
Tivoli CAV "La Sibilla"	67.000,00	Distretto socio sanitario Rieti 5	104.000,00				
Fiumicino CAV "Idea"	67.000,00	Distretto sociale "A"	104.000,00				
Latina CAV "Centro donna Lilith"	67.000,00	Distretto socio-assistenziale Fr A	104.000,00				
Aprilia CAV "Donne al Centro"	67.000,00	Distretto socio-sanitario Lt1	104.000,00				
Frosinone CAV "Nuove opportunità a sostegno delle vittime di violenza"	67.000,00						
Frosinone CAV "Mai più ferite"	67.000,00						



CAV	Importo euro	CR	Importo Euro	Proroga servizi nelle more di nuova gara	Totale risorse necessarie	Risorse statali Cap. H41166	Risorse Bilancio regionale 2020 Cap. H41973
Ceccano CAV "Centro di orientamento per le donne"	67.000,00						
Rieti CAV "Il nido di Ana"	67.000,00						

Consorzio Valle del Tevere CAV "Galassia"	67.000,00						
Ariccia CAV "Piccoli passi"	67.000,00			20.311,20			
Nettuno CAV "Marielle Franco"	17.000,00						
Guidonia CAV	17.000,00						
Rocca Priora CAV "Ricomincio da me"	67.000,00			20.860,01			
Anguillara Sabazia CAV "Federica Mangiapelo"	67.000,00						
Sora CAV "Stella Polare"	67.000,00						
Fiuggi CAV "Fammi rinascere"	67.000,00						
<b>Totale</b>	<b>972.000,00</b>		<b>416.000,00</b>	<b>41.171,21</b>	<b>1.429.171,21</b>	<b>953.854,06</b>	<b>475.317,15</b>

2. di stabilire i seguenti criteri per la costituzione delle nuove Case rifugio di cui al punto A:

- istituzione della Casa rifugio preferibilmente presso immobili di proprietà pubblica e/o sottratti alla mafia;

- rispetto dei requisiti organizzativi e gestionali previsti dalla deliberazione n. 614/2016 sopra richiamata nonché, in quanto strutture residenziali, dei requisiti strutturali previsti dalla D.G.R. n. 1305/2004.
  - individuazione del Soggetto gestore della Casa rifugio, effettuata secondo le procedure previste dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., tra gli organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato, in possesso dei seguenti requisiti:
    - essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate;
    - avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne;
    - stipula di apposite convenzioni con i soggetti individuati;
    - collegamento con i Centri antiviolenza presenti sul territorio regionale;
    - modalità di raccordo con i servizi territoriali.
3. di stabilire, per la concessione dei finanziamenti ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio di cui al punto B, i seguenti criteri e modalità:
- i finanziamenti saranno attribuiti ai Comuni nei quali hanno sede le strutture e/o ai Comuni Capofila di Distretto che hanno istituito i Centri antiviolenza e/o le Case rifugio;
  - per le modalità di utilizzazione dei finanziamenti assegnati, di rendicontazione delle spese, per i compiti dei Comuni e dei Soggetti gestori dei CAV e Case rifugio, si dovrà fare riferimento alle linee guida approvate con deliberazione 869/2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia